

Proposte



EDITORIALE

LA UILS RICORDA IL 122 ESIMO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI SANDRO PERTINI - 25 SETTEMBRE 1896



Antonino Gasparo, presidente UILS

Caro Presidente, se fossi in vita tu, l'Italia non si troverebbe nella condizione d'immobilismo, ma sarebbe punto di orgoglio, di riferimento e garanzia in Europa e nel mondo.

Sandro Pertini, il presidente della Repubblica più amato dagli italiani, è stato e rimane ancora oggi nel mondo l'uomo politico coraggioso e galantuomo senza macchia alcuna. Così disse di lui la stampa internazionale quando rivesti l'alta carica di presidente della Repubblica Italiana. La sua semplicità di vita e di comportamento leale, la genuina onestà intellettuale lo resero universalmente popolare in particolare nel mondo dei lavoratori. L'amore che nutriva per la sua fede politica di socialista lo rendeva un uomo l'ibero, il

rispetto che manifestava per le istituzioni repubblicane rappresentava lo scopo della sua vita. Ciò lo rendeva orgoglioso di essere Italiano e coincideva con lo scopo della sua vita, vissuta al servizio della Nazione e di tutti i popoli, come dichiarava quando si trovava in missione ufficiale all'estero. Manifestava il suo orgoglio di essere Italiano, ma si sentiva anche di essere cittadino e fratello di tutti i lavoratori del mondo e dei ceti sociali più bisognosi.

Pertini rimarrà sempre nella storia presente e futura il punto di riferimento con il suo tangibile esempio di chiara onestà mo-

rale, al fianco della classe lavoratrice. La UILS vuole rimarcare la necessità che l'attuale politica prenda coscienza e rispetto del dettato costituzionale. Nel primo discorso da Presidente della Repubblica, davanti al Parlamento riunito in seduta comune, rivolgendosi ai deputati, ai senatori e ai rappresentanti delle istituzioni disse: "Farò quanto mi è possibile per non deludervi, affinché l'unità nazionale, di cui la mia elezione è stata espressione da parte di un'estesa maggioranza, possa consolidarsi e rafforzarsi, nell'interesse collettivo. Non dimentichiamo che se il Paese è riuscito a risalire la china dall'a-



2

bisso in cui fu trascinato dal fascismo in una folle guerra, questo si deve soprattutto all'intesa che ha saputo trovare nell'unità nazionale, allora rappresentata da tutte le forze politiche e democratiche". Continuando nel discorso, aggiunse con voce vibrante e determinata: "La Repubblica deve essere irremovibile con i poteri forti e tollerante con i ceti sociali più deboli". Noi della UILS pensiamo che tra i ceti più bisognosi di assistenza ci siano anche gli immigranti.

Pertini non a caso a rinunciò a vivere al Quirinale, perché per lui il Quirinale era l'ufficio dove svolgere solo le sue funzioni istituzionali e preferì continuare a vivere nella sua mansarda a Piazza di Trevi.

La sua figura di uomo semplice e gioioso rassicurava i cittadini e gli spingeva a avere fiducia in se stessi e nelle Istituzioni per superare le difficoltà che potevano penalizzare tutti e in particolare i lavoratori quali soggetti più deboli della società.

Nelle attuali circostanze, senza perdere un istante, avrebbe inviato alle Camere un rigoroso messaggio e al Capo del Governo un invito a trovare anche con l'opposizione un punto d'incontro per portare fuori l'Italia dall'attuale pericoloso disagio sociale ed economico dove le diverse circostanze politiche l'hanno condotta, mettendo da parte le divergenze politiche esistenti tra i partiti. L'attuale classe politica, se veramente vuole risollevarlo il Paese, deve riflettere attentamente sulla politica di Bettino Craxi che, in un periodo di crisi del Paese, riuscì a portare l'Italia, come potere d'acquisto, al secondo posto dopo il Giappone, e al quinto posto tra i paesi più industrializzati del mondo. L'Italia di allora godeva di prestigio internazionale ed era considerata punto di riferimento per tutti gli

Stati europei. Se oggi Craxi fosse in vita e avesse il compito di guidare il governo, a nostro parere, il successo non mancherebbe.

L'Italia ha urgente bisogno di una politica economica e occupazionale coraggiosa, come lo fu in passato, che assicuri la ripresa produttiva e che soprattutto tuteli le classi sociali più deboli. Attualmente, imprenditori e lavoratori hanno necessità di essere liberi nella contrattazione. Ciò non si deve percepire come mancanza di tutela per i lavoratori, ma, al contrario, ciò consentirà al lavoratore di avere più certezza di trovare lavoro e alle imprese di avere maggiore interesse ad ammodernarsi e svilupparsi per essere più competitive rispetto alla concorrenza internazionale. E questo a vantaggio delle imprese, dei lavoratori e degli inoccupati che dovranno essere tutelati e garantiti secondo il precetto dell'art. 3 della Costituzione, cioè dallo Stato che ha il dovere e l'obbligo di far vivere i cittadini dignitosamente e con onestà e non nel disagio in cui sono costretti a vivere oggi. Spetta al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la responsabilità di far rimuovere le cause della precarietà sociale in cui sono costretti a vivere milioni di cittadini senza lavoro e

di richiamare la classe dirigente a perseguire una politica più attenta ai disagiati e agli emarginati, in modo che si realizzi più compiutamente una vera ed equa giustizia sociale. Il Paese ha urgentemente bisogno di avere una classe politica onesta e capace, dotata d'idee innovative e di sviluppo, come quelle che avevano i Padri costituenti che hanno dato vita alla nascita della Repubblica. Pertini diceva che lui si considerava il capo famiglia degli italiani e, come tale, doveva essere il primo a dare esempio di correttezza e di onestà morale, in conformità al dettato costituzionale.

Oggi, purtroppo, esempi come quello di Pertini, non ci sono più. Proprio per questo, in occasione dell'anniversario della sua nascita, la UILS consiglia a chi ricopre le maggiori cariche costituzionali di rileggersi e di meditare il discorso che Pertini fece alla Camera dei deputati quando assunse l'alta carica di presidente della Repubblica italiana. Una carica che onorò in Italia e che diede nel mondo prestigio internazionale al Paese, interpretando i sentimenti del popolo e l'imparzialità politica della sua presidenza.

Antonino Gasparo

INDICE

Primo piano

1 Editoriale

Sanità e salute pubblica

3 I mille volti della Sclerosi multipla

Pari opportunità

6 Il ruolo chiave dei centri anti violenza nella lotta al femminicidio

Ambiente e territorio

8 Questa plastica non s'ha da fare!

Recensioni

In Italia sono oltre 118.000 le persone colpite da sclerosi multipla, in prevalenza donne

I mille volti della Sclerosi multipla

Negli ultimi anni la ricerca ha permesso di capire meglio il modo in cui la malattia agisce, sottolineando che una diagnosi e un trattamento precoce sono fondamentali per mantenere una buona qualità di vita

La sclerosi multipla è una malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale. Si tratta di una patologia neurodegenerativa demielinizzante, con lesioni a carico del sistema nervoso centrale.

Nella sclerosi multipla si verificano un danno e una perdita di mielina, una sostanza che riveste le fibre nervose, con funzione protettiva e isolante della trasmissione dello stimolo nervoso, in più aree. Sembra che alla base dell'insorgenza della SM vi sia una reazione del sistema immunitario che scatena un attacco contro la mielina. Tale aggressione consiste in un processo infiammatorio che colpisce aree circoscritte del sistema nervoso centrale e provoca

la distruzione della mielina e delle cellule specializzate, gli oligodendrociti, che la producono. Queste aree di perdita di mielina (o «demyelinizzazione») dette anche “placche”, possono essere disseminate ovunque negli emisferi cerebrali.

La SM può esordire a ogni età della vita, tuttavia la diagnosi è più frequente tra i 20 e i 40 anni e nelle donne, colpite in numero doppio rispetto agli uomini.

Circa 2,5-3 milioni di persone al mondo sono malate di SM, di cui 600.000 in Europa e oltre 118.000 in Italia. La malattia è più diffusa nelle zone lontane dall'Equatore a clima temperato, in particolare Nord Europa, Stati Uniti, Nuova Zelanda e Australia del Sud.

Le cause della SM sono ancora in parte sconosciute. Tuttavia la SM viene considerata afferente al gruppo delle malattie multifattoriali, patologie complesse la cui natura è legata ad una combinazione di fattori ambientali e genetici.

La SM è complessa e imprevedibile, da un punto di vista clinico è caratterizzata da un'ampia varietà di segni e sintomi neurologici.

Nonostante ad oggi non esista una cura, le aspettative di vita delle persone con SM sono le stesse della popolazione generale. Diagnosi e trattamenti precoci sono fondamentali, in quanto consentono di mantenere una buona qualità di vita per molti



FACCIAMO SPARIRE LA SCI EROSI MULTIPLA

DONA AL
45512



IL 4, 6 e 7 OTTOBRE
LA MELA DI AISM SCENDE IN PIAZZA



#SMUOVITI

In 5000 piazze italiane potrai dare il tuo contributo per sostenere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla e potenziare i servizi destinati alle persone colpite; la maggior parte delle quali sono giovani tra i 20 e 30 anni. **Scegli la Mela di AISM, vieni in piazza.** Trova quella più vicina su www.aism.it/mela

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il patrocinio di



DONA AL 45512

2 euro con SMS da cellulare WIND TRE, TIM, VODAFONE, POSTEMOBILE, COOPVOCE, TISCALI.
5 euro con chiamata da rete fissa: TWT, CONVERGENZE, POSTEMOBILE.
5 e 10 euro con chiamata da rete fissa: TIM, WIND TRE, FASTWEB, VODAFONE, TISCALI.

50°

DA 50 ANNI
LA SM NON CI FERMA

SCLE
ROSI
MULT
IPLA

associazione
italiana

un mondo
libero dalla SM

WWW.AISM.IT/MELA

anni.

In Italia l'organizzazione più impegnata nell'affrontare tutti gli aspetti legati alla sclerosi multipla è AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Abbiamo parlato con **Angela Martino, presidente nazionale AISM** di quali sono le principali attività dell'Associazione e dei risultati più importanti raggiunti in questi anni.

Le abbiamo domandato, parlando di **Stato e istituzioni, che ruolo rivestono nell'opera di sensibilizzazione e di trattamento e cura di questa patologia.**

“AISM, attraverso la sua Fondazione FISM, rappresenta il principale finanziatore e punto di riferimento per la ricerca scientifica, sia a livello nazionale che mondiale. AISM con FISM segue un programma di azione, ‘l'Agenda della sclerosi multipla 2020’, che vede il diritto alla ricerca e il diritto alla salute tra i principali punti di attenzione. Un programma che l'Associazione porta avanti insieme a tutti gli stakeholder, in particolare le Istituzioni. Frutto di queste

sinergia, ad esempio, la creazione di PTDA, Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali, perché vi siano percorsi di presa in carico, integrati e personalizzati, delle persone con SM in tutte le fasi di vita e evoluzione della malattia e che queste possibilità siano omogenee su tutto il territorio.

Con il contributo di AISM 11 Regioni (ultima in questi giorni l'Abruzzo) hanno adottato il PDTA”.

I fondi stanziati sono sufficienti?

“La SM è una ‘emergenza sociale’. Al momento, anche se i passi fatti nella ricerca sono tanti, dobbiamo raggiungere l'obiettivo di trovare la causa e la cura per la SM. Quest'anno, in occasione delle celebrazioni dei nostri 50 anni di attività, abbiamo lanciato la campagna #SMuoviti una call to action, un invito a partecipare in ogni forma possibile al nostro movimento: diventando donatore, attivista, volontario, socio. Ma vuole essere un invito anche alle istituzioni. Abbiamo bisogno di tutti. Dobbiamo fare di più. Dobbiamo raddoppiare i fondi. La ricerca sulla SM in Italia è ai primi posti nel mondo. Dobbiamo

accelerare per fermare la sclerosi multipla. Per sostenere AISM l'appello è quello di recarsi presso i punti di solidarietà in occasione dell'evento ‘La Mela di AISM’ che si terrà in 5 mila piazze italiane i prossimi 6 e 7 ottobre, e/o anche donare al numero solidale 45512 con 2, 5 o 10 euro”.

Quale consiglio si sente di dare alle persone colpite da SM?

“Sono io stessa un persona con SM e non mi fermo davanti alla malattia. Ed è questo non fermarsi che ci aiuta ad andare avanti e ci porta, uniti, verso un mondo libero dalla sclerosi multipla”.

Quale informazione ritiene fondamentale per l'opinione pubblica in generale?

“L'informazione non solo all'opinione pubblica ma anche alle persone colpite dalla malattia: essere consapevoli vuol dire combattere meglio la propria malattia. Essere informati vuol dire abbattere tante barriere e tante discriminazioni che ancora oggi molti giovani colpiti da SM trovano sul lavoro e nella vita sociale”.

Allarme violenza di genere

Il ruolo chiave dei centri antiviolenza nella lotta al femminicidio

La rete Differenza Donna a Roma offre servizi a 360 gradi per la tutela delle vittime. Dal Comune di Roma la notizia di due nuovi centri antiviolenza in apertura a breve.

Il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni, ovvero quasi 7 milioni di donne - secondo i più recenti dati Istat - ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Si tratta di forme più gravi della violenza sessuale, come lo stupro e il tentato stupro, oppure quelle definite come "meno gravi" ovvero minacce, stratonate schiaffi, calci, pugni e morsi. Una percentuale non trascurabile di donne, il 21,5% ha subito anche atti persecutori, cosiddetti di stalking, da parte di un ex partner nell'arco della propria vita.

La Legge sul femminicidio, n.119/2013, disposta a seguito della ratifica della convenzione di Istanbul (2013), ha previsto l'adozione di un Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale

e di genere, una serie di misure in campo penale e piani di investimento gestiti dalle singole regioni italiane.

Ma sono i centri antiviolenza, le case rifugio e le case in semiautonomia - gestite da associazioni, cooperative sociali e onlus, e talvolta anche da soggetti pubblici, - il primo punto di accoglienza, supporto ed assistenza alle donne vittime di violenza ed abusi.

L'associazione Differenza Donna, che gestisce diversi centri antiviolenza a Roma, garantisce sul territorio della città numerosi servizi alle donne: ascolto telefonico 24 ore al giorno, accoglienza ospitalità anche per i figli piccoli, sostegno alle maternità difficili, consulenza legale, sociale, psicologica, sportelli antistalking, intermediazione

culturale, gruppi di auto aiuto, incontri protetti, ecc.

In questi 30 anni ha accolto 30.000 donne in uscita dalla violenza assieme a circa 45.000 bambine e bambini per un totale di 75.000 persone sopravvissute alla violenza maschile.

Sono centri non solo assistenziali, poiché le forme dell'assistenza lasciano immutati i problemi, che rispuntano appena l'aiuto cessa. Il sostegno dell'associazione tende a restituire nelle mani della donna accolta la propria vita, e condurla verso la conquista di una autonomia.

"La violenza contro le donne è ancora oggi un problema sociale di proporzioni mondiali. - si legge in una nota della Presidente Elisa Ercoli - Noi ci impegniamo perché





in Italia e in ogni Paese la violenza venga vinta, nella convinzione che le donne sono una grande risorsa sociale solo quando sono rispettati i loro diritti e la loro dignità: solo i Paesi che combattono la violenza contro le donne figurano di diritto nelle società più avanzate.”

La Regione Lazio nel 2018 ha destinato fondi per la gestione dei centri antiviolenza con risultati positivi in termini di donne aiutate, ma molti centri – ancora non riconosciuti ufficialmente dalle istituzioni, perché nati in immobili occupati o fuori dai canali isti-

tuzionali - sono costantemente a rischio chiusura perché manca un dialogo costruttivo con le autorità competenti.

Nel frattempo, il 15 settembre è stata annunciata la notizia di due nuovi centri antiviolenza a Roma. È stato infatti pubblicato l’avviso per l’affidamento della gestione di due nuove strutture che sorgeranno nel Municipio I e nel Municipio III. “L’obiettivo è offrire consulenza e sostegno alle donne sottoposte a violenza e ai loro figli”, - spiega in una nota dal Campidoglio - I due centri si aggiungono ai tre già

avviati a partire da marzo nel Municipio VI, nel Municipio VII e nel Municipio VIII. L’amministrazione capitolina intende assicurare almeno un centro antiviolenza in ogni Municipio. “L’avvio di tutti questi nuovi Centri esemplifica perfettamente la portata della nostra azione politica, modulata sempre sulla base di un unico denominatore: il rafforzamento complessivo dei diritti dal centro alle periferie, senza distinzione” sottolinea la sindaca di Roma Virginia Raggi.

Opinioni e dati su come il nostro Paese si muove verso l'eco sostenibilità

Questa plastica non s'ha da fare!

Associazioni e autorità sono contrarie. Perché non ci liberiamo allora di questi materiali?

“La plastica è un cancro per l'ecosistema” è una delle poche frasi ambientaliste che tutti, proprio tutti, ormai sanno. Sono noti, infatti, i danni insormontabili che tale materiale provoca nel sottosuolo, nell'atmosfera quando si brucia, per non parlare delle conseguenze per il mondo animale e vegetale. Ogni paese europeo sta mettendo sempre più al bando qualsiasi uso legato a questi prodotti. La Commissione Europea, infatti, il 16 gennaio 2018 ha adottato la Comunicazione “Strategia europea per la Plastica nell'economia circolare”, dove si chiede di affrontare la questione delle microplastiche e delle oxo-plastiche aggiunte intenzionalmente nei prodotti (cosmetici, vernici, detersivi, etc.); rendere riciclabili tutti gli imballaggi di plastica nell'UE entro il 2030 e frenare il consumo di plastica monouso e il ‘marine-litter’ (attraverso una proposta legislativa). Cosa fa però l'Italia?

Un report dell'Istat dell'11 luglio 2018, riportante i dati degli ultimi due anni precedenti, ha stimato che nel 2016, la quantità di rifiuti urbani raccolti è di 496,7 kg per abitante (+2,2% rispetto al 2015); la percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti è del 52,5% (+5 punti percentuali sull'anno precedente). Le Regioni che registrano il maggiore incremento delle quantità di raccolta sono Umbria (+33%), Piemonte e Val d'Aosta (+23%) e Lazio (+12). Abbastanza? Non credo. Il vero obiettivo sarebbe ridurre drasticamente la produzione, non aumentare il riciclo.

Il ministro per l'Ambiente Sergio Costa ha già dichiarato in merito ai rifiuti di plastica: “Noi faremo la nostra parte lavorando per vietarne l'uso negli uffici pubblici (...). Occorre però un coinvolgimento più ampio, con campagne di sensibilizzazione rivolte ai singoli cittadini, affinché ognuno comprenda quanto prezioso può essere il contributo

derivante dalle piccole azioni quotidiane. E serve coinvolgere maggiormente anche le imprese che devono diventare i nostri primi alleati nel passaggio, sempre più necessario, a un modello di economia circolare”.

Imprese che, secondo Greenpeace, sono le prime a essere responsabili e a dover essere chiamate in causa. In un comunicato infatti dichiara che: “(...) Le grandi multinazionali continuano a produrre e vendere sempre più plastica usa-e-getta, ma il 90% non è mai stato riciclato. (...) Le aziende che stanno contribuendo a questa grave emergenza devono assumersi le proprie responsabilità e impegnarsi subito a ridurre la produzione di plastica usa-e-getta, o alle generazioni future lasceremo in eredità un Pianeta di plastica!”.

Con l'arrivo delle nuove tecnologie e la scoperta sempre più avanzata di prodotti non dannosi per la salute e per l'ambiente, ci si domanda sempre di più a cosa serva questo materiale. La risposta purtroppo è stata già scritta. L'influenza che le grandi marche hanno sull'economia le quali, pur di aumentare i profitti, se ne infischiano del benessere mondiale, non solo sociale ma anche fisico. Cosa si può fare? Combattere ovvio! Scuole, famiglie e, soprattutto ogni cittadino, possono fare la differenza comprando prodotti ecosostenibili e... differenziando ovviamente.



MOSTRE

Vuoti di Memoria di Ugo Spagnuolo, Arte Urbana e riqualificazione del territorio

Giovedì 20 settembre 2018 è stato inaugurato, alla presenza dell'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale Linda Meleo, il Murale Vuoti di Memoria. Il Progetto artistico, voluto e patrocinato dal Municipio VII di Roma, è realizzato negli ambienti della stazione della Metro A Porta Furba – Quadraro, grazie al contributo dell'artista Ugo Spagnuolo e a cura dell'Associazione Porto d'Arte e Takeawaygallery, ed è la prima iniziativa di Arte Urbana creata con l'ausilio dei cittadini e degli abitanti del posto.

La finalità dell'operazione, che ha visto l'allestimento di un murale di oltre 400 mq, era quella di riqualificare uno spazio comune inteso come non luogo, semplice passaggio, grazie a un'opera pubblica e relazionale.

Diciotto personaggi significativi del quartiere sono stati immortalati in dimensioni monumentali nella quotidianità di un gesto altamente simbolico: la chiusura di alcune



conservare-documenti da riempire attraverso la propria storia. Il dipinto è inoltre concepito per essere completato, nel tempo, da chi sul Quadraro insiste e vi è legato, persone che l'artista ha incontrato da febbraio 2018 effettuando laboratori in collaborazione con il Liceo Artistico G.C. Argan di Roma ed il Liceo Artistico A. Frammartino di Monterotondo e nelle sedi più varie.

Centinaia di sagome di bottiglie

sono colmate quindi dai loro ricordi, trasformando così una stazione della metropolitana in un palcoscenico rivelatore di memoria, privata o collettiva, storica o intima, ove recuperare immagini, reminiscenze, identità.

INFO

Murale nella Stazione della metropolitana Metro A di Roma Porta Furba Quadraro

Silvia Scafati



LIBRI

Margherita Jacobino, *L'età ridicola*



Nel suo ottavo romanzo da autrice la scrittrice, traduttrice e giornalista torinese fa riflettere su tematiche importanti come la solitudine degli anziani, la difficoltà di integrazione dei migranti e ancora i tanti pregiudizi sull'omosessualità. Argomenti forti che la Jacobino racconta attraverso le sue donne "ruvide", ma al contempo fragili e ironiche. La protagonista principale è un'anziana novantenne che vive da tempo sola a Torino. A farle compagnia il suo affezionato gatto, Veleno e la sua badante, Gabriela, con la quale nonostante le differenze caratteriali e culturali vivrà un'amicizia sincera e intensa. Da quando è morta la sua compagna di una vita, Nora, la vecchia vive di

ricordi, ascoltando alla radio solo notizie di episodi tragici e negativi. Le chiacchiere con l'amica e coetanea Malvina, sempre più smemorata e persa nei suoi pensieri, sono il suo diversivo, fino a quando non verrà portata dai parenti in una casa di riposo. La vecchia è stanca di vivere, ma, nonostante la sua età ridicola, non esiterà a sfoderare i suoi artigli da leonessa per difendere Gabriela dai continui soprusi della propria famiglia e del cugino in particolare.

Mondadori Editore, 2018, pag. 276

Euro 19,00

Veronica Lo Destro

TEATRO

Il Teatro Quirino è pronto a tornare in scena

Il Teatro Quirino di Roma è considerato uno dei primi luoghi di arte teatrale nella città. Grandi artisti hanno calcato questo palco e continuano a farlo tuttora. La stagione 2018/2019 si presenta infatti piena di sorprese e appuntamenti da non perdere. Saranno rappresentate opere di Pirandello, rivisitazioni di registi Dino Risi e Pupi Avati, così come di autori quali Brancati, Hugo, Palazzeschi e De Crescenzo; poi Cechov, Thomas, Sibre. A interpretarli? Grandi rappresentanti. Veronica

Pivetti, Michele Placido, Paola Gassman, Anna Galiena, Lucia Poli, Milena Vukotic, Marilu Prati, Daniele Pecci, Geppy Gleijeses, Massimo Ghini, Paola Quattrini e tanti, molti altri. Un cartellone sempre degno delle alte aspettative della tradizione teatrale e pronto ad essere visto non solo da chi è in platea, ma anche da coloro che attendono che, dall'altra parte, aspettano che si alzi il sipario.

Francesco Fario





www.conciliazionecila.it

RIVOLGITI A NOI



Ti aiuteremo a risolvere in breve tempo i tuoi problemi con banche, finanziarie, condominio, malasanità e molto altro!

Conciliazione Cila è un organismo di mediazione civile e commerciale, che ti aiuterà a risolvere questi problemi!



Per maggiori informazioni telefona al numero 0669923330 o scrivi una e-mail a segreteria@conciliazionecila.it

Proposte



Periodico mensile a carattere socio-politico e culturale

Organo ufficiale della U.I.L.S.

Editore

Unione Imprenditori Lavoratori Socialisti

Direttore Responsabile

Massimo Filippo Marciano

Redazione:

Veronica Lo Destro

Francesco Fario

Silvia Scafati

Impaginazione e grafica:

Marian Bacosca Tarna

Proprietario: Antonino Gasparo

Stampa: via Giulia, 71-00186 Roma presso ISPA Nazionale

Direzione e Redazione: via Baccina, 59-00184 Roma

Tel: 06 69923330

Fax: 06 6797661

E-mail: comunicazione@uils.it

Gli articoli e le note firmati (da collaboratori esterni ovvero ottenuti previa autorizzazione) esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la U.I.L.S. e/o la redazione del periodico. L'Editore declina ogni responsabilità per possibili errori od omissioni, nonché per eventuali danni derivanti dall'uso dell'informazione e dei messaggi pubblicitari contenuti nella rivista.

Registrazione Tribunale di Roma n.28 del 13/08/2014

www.uils.it



Facebook.com/MovimentoUILS



@MovimentoUILS



MovimentoUILS



Cooperativa Sociale
per i servizi
alla Famiglia - ONLUS



Devolviamo il **5xmille** alle Piccole Imprese e alle famiglie in difficoltà

730 MODELLO 730/2017 redditi 2016 **FAC-SIMILE**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **06290741005**

AVVERTENZE. Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

SCADENZA
COMPILAZIONE
730
23/07/2018

SCADENZA
COMPILAZIONE
UNICO
31/10/2018
presentazione
telematica

P MODELLO UNICO 2017 redditi 2016 **FAC-SIMILE**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO SOLO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **06290741005**

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

RA RB RC **Previdenti** RD RE RF RG RH RI RJ RK RL RM RN RO RP RR RS RT RU RV

Via S. Agata de' Goti 4, 00184 - ROMA | Tel. 06.69923330, 06.6797812

Passaparola!